

Del resto, a me basta di aver potuto far mia, qui nella Camera, l'autorevole parola della Commissione del bilancio, affinchè la Camera vegga e sappia, che si tratta di una grave questione. Ed io mi auguro, torno a ripetere, che il ministro dell'interno, oggi o domani che sia, riesamini con maggior calma la questione, senza molte lusinghe, senza molte speranze sul possibile contributo della dottrina e della capacità degli avvocati a trent'anni, che disingannati del fôro e della vita professionale, piteocchino miseramente, in concorrenza di tanti pratici e modesti impiegati di carriera, un posto di consigliere di prefettura. A' giovani trentenni di belle speranze, onorevoli colleghi, io non credo.

E non aggiungo altro. Se la legge sullo stato degli impiegati civili, cui io darò favorevole il voto, varrà nella pratica ad abrogare i decreti, che io censuro, essa, una volta per sempre, sia presto la benvenuta!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Crispi, ministro dell'interno. Io non ho fatto altro che constatare un fatto: non si domandano avvocati a 30 anni; 30 anni è l'età che si richiede, è la condizione per essere ammessi al concorso, oltre quella della laurea in diritto.

Non credo del resto che tutti quelli che escono dall'Università facciano l'avvocato.

Potrei dire all'onorevole Fortunato ed alla Camera, che quando si indicano concorsi il numero dei candidati è superiore all'aspettazione, il che ci prova, quantunque noi paghiamo male i nostri impiegati, che tutti credono che la miglior via da seguire sia quella delle amministrazioni dello Stato.

Presidente. L'onorevole Fortunato ha facoltà di parlare.

Fortunato. Di accordo, di pieno accordo con l'onorevole ministro: gli esami di concorso sono affollatissimi. Or come va, che noi, potendo esser rigorosi nella scelta, si giunga ad avere così vergognosi risultamenti? che noi, cioè, si finisca per aver segretari del tutto ignari della lingua italiana? Misteri della burocrazia! Di chi la colpa, se gli esami di ammissione non sono così severi, come l'onorevole Cavalletto giustamente vorrebbe?

In quanto poi agli estranei, io so che essi possono concorrere soltanto quando abbiano compiuto trent'anni; ma so pure, che difficilmente un giovane, il quale, uscito dall'Università, ha prescelto l'avvocatura, abbandoni poi questa, per la carriera amministrativa, dai trent'anni in poi,

senza ragioni effettive, che lo dissuadano dal continuar più oltre nella vita professionale. E, del resto, se è probabile che gli estranei non concorrano per tempo, tanto meglio a favore della mia tesi! Chi volete che entri a far parte degli umili uffici del segretariato, se è possibile, da' venticinque a' quarant'anni, tentar liberamente la fortuna? Tutti tenteranno prima la fortuna, sfuggendo agli umili uffici del segretariato, poi, a impresa fallita, ricorreranno al porto di rifugio degli esami di consiglieri. Ecco la verità!

Crispi, ministro dell'interno. La colpa non è mia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Ringrazio l'onorevole ministro degli schiarimenti che mi ha dato; debbo però rettificare una frase sua. Io non ho stimolato l'onorevole Crispi ad esser largo in proposito dei benemeriti della patria; l'ho lodato per aver insistito nel fare aumentare il fondo ad essi destinato.

Presidente. Se non ci sono altre osservazioni, dichiaro chiusa la discussione generale. La discussione dei capitoli si farà domani.

Avverto che la relazione sul bilancio della guerra sarà distribuita fra poche ore; per cui sarà iscritta nell'ordine del giorno, immediatamente dopo il bilancio dell'interno.

La seduta termina alle 6.45.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

1. **Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:** Modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato; Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi.

2. **Seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1889-90. (38)**

Discussione dei disegni di legge:

3. **Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90. (40)**

4. **Sul personale di pubblica sicurezza. (5)**

5. **Autorizzazione ai comuni di Musellaro, Barisciano ed altri per eccedere la media triennale 1884 85 86 della sovrimposta ai tributi diretti. (83)**

6. **Cessione dei Regi teatri di Napoli a quel Municipio. (17)**

7. **Spesa straordinaria pel terzo cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 3 e 5 per cento. (90)**

Per il Capo dell'ufficio di revisione
CAV. EMILIO PIOVANELLI.